

videocorso

A scuola di Dottrina sociale con il cardinale Willem Eijk

ATTUALITÀ

23_09_2026



**Stefano
Fontana**

SCUOLA NAZIONALE DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - AUTUNNO 2026

ORDINE E DISORDINE SOCIALE: ALLE ORIGINI DELLA INSICUREZZA



Prolusione di S. Em.za Rev.ma
il Sig. Card. Willem Jacobus Eijk,
arcivescovo metropolitano di Utrecht



LEGGI IL PROGRAMMA E ISCRIVITI

Venerdì 9 ottobre alle ore 21 inizierà la Scuola Nazionale di Dottrina sociale della Chiesa dedicata a *Ordine e disordine sociale* con la prolusione del cardinale Willem Jakobus Eijk, primate d'Olanda e vescovo di Utrecht. La *Bussola* organizza questa Scuola ormai da

anni, insieme all'Osservatorio Cardinale Van Thuân, secondo una formula ormai collaudata: in primavera si trattano i "fondamenti" (nell'ultima edizione la Dottrina politica di San Tommaso d'Aquino) e in autunno le applicazioni alle principali tematiche di attualità, in questo caso l'insicurezza causata dal disordine delle nostre società. Anche questa edizione si snoderà in 10 incontri in diretta on line il venerdì sera e si concluderà, come da programma, venerdì 18 dicembre. Sarà possibile discutere con il relatore e le registrazioni rimarranno a disposizione dei partecipanti.

Abbiamo scelto l'argomento dell'ordine e del disordine sociale per la sua indiscutibile attualità. Tutti gli osservatori affermano che il primo bisogno dei cittadini italiani è oggi quello della sicurezza. Anche i politici la pensano così, tanto è vero che cercano di catturare consenso proprio facendo le più varie proposte tese a dare risposta a questo bisogno. È chiaro, però, che l'insicurezza c'è e si sente perché invece dell'ordine c'è il disordine. Il collegamento causale tra insicurezza e disordine è evidente. Le persone sono preoccupate per la microcriminalità e le violenze, sentono parlare di coltelli nelle scuole, di furti e rapine, di zone della città che dopo una certa ora è meglio non frequentare, di violenze nelle piazze anche contro le forze di polizia, di reati impuniti e di colpevoli a piede libero... e così via.

Con ciò siamo sul piano di quanto si percepisce, un piano importante perché vicino alla esperienza di tanti, ma non sufficiente per risalire alle cause del disordine. Che sono più profonde. Compiere questo passaggio dalla percezione alla conoscenza è lo scopo della Scuola di Dottrina sociale della Chiesa di questo autunno. Per fare ciò saremo aiutati da studiosi ed esperti nei diversi settori della vita sociale. La Scuola vuole essere non una rassegna di conferenze chiuse in sé ma un discorso unitario e organico articolato in dieci passaggi.

Per passare alle cause profonde del disagio derivante dall'insicurezza e dal disordine, possiamo fare alcune osservazioni. Oggi il feto umano non può dirsi sicuro nemmeno nel ventre della propria mamma. Un bambino non può dirsi sicuro nemmeno con papà e mamma divorziati. Molti bambini vivono in famiglie "allargate" dentro molteplici legami innaturali. La società multiculturale pure crea indubbie tensioni e incertezze nella convivenza. Come si vede la questione del disordine è molto più acuta e ampia di quanto possa sembrare perché concerne l'abbandono della visione realistica della realtà, alla quale abbiamo sostituito la nostra visione artificiale. Le molte difficoltà in cui si trova la famiglia oggi lo dimostrano senza ombra di dubbio, ma nessuno fa riferimento a queste difficoltà della famiglia tra le cause di tante forme di disordine

sociale.

Abbiamo perduto la visione realistica della società e quindi pensiamo che l'ordine sociale lo inventiamo noi e non lo troviamo – come invece si dovrebbe pensare – nell'ordine naturale e finalistico della società stessa. Se l'uomo non è naturalmente sociale e la società nasce da un patto convenzionale, come può essere il voto di una maggioranza o di un'assemblea, allora non esiste nessun ordine oggettivo e valido per tutti, ma solo il nostro disordine che si illude di annodare vincoli reali in un sistema che implica la negazione di quegli stessi vincoli.

La linea che guiderà tutti gli interventi della Scuola Nazionale di questo autunno è proprio questa: il disordine e l'insicurezza nascono dalla negazione di un ordine naturale che solo può dare la sicurezza di qualcosa di stabile e permanente che da tutti possa essere conosciuto e riconosciuto come il fine giusto da perseguire insieme. Senza fini comuni non esiste comunità e i fini comuni devono essere indisponibili. A questo realismo dovrebbe dare il proprio contributo anche la Chiesa che da sempre protegge anche la legge morale naturale, che la legge nuova della carità non elimina, ma conferma e perfeziona.

Vi invitiamo a visionare i titoli degli incontri e i relatori e le modalità di partecipazione e ad iscrivervi. Negli anni scorsi la partecipazione è stata notevole. Alla prima edizione, tenuta allora dal vescovo Giampaolo Crepaldi, avevano partecipato diverse centinaia di persone.

ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

La Scuola è organizzata dal quotidiano on line *La Nuova Bussola Quotidiana* e dall'Osservatorio cardinale Van Thuân. Le lezioni si terranno in diretta on line e rimarranno a disposizione in differita. Clicca **qui** per leggere il programma e iscriverti direttamente dal nostro sito.

Il contributo suggerito di **80 euro** include:

La partecipazione alla Scuola e l'abbonamento 2026 scontato a: *La Bussola Mensile* + *Bollettino di Dottrina sociale della Chiesa*.

Le altre opzioni (per chi è già abbonato al *Bollettino* o alla *Bussola Mensile*) sono disponibili nella sezione Videocorsi **qui**.

Per informazioni: associazione@lanuovabq.it

Per abbonamenti esteri scrivere a: abbonamenti@labussolamensile.it